

MARI INTERNI

Collana diretta da Danilo Mandolini

La colonizzazione invisibile

di

Sonia Ciuffetelli

€uro 13,00 - ISBN 979-12-80139-18-4



Sonia Ciuffetelli si è laureata in Lettere all'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Esordisce come scrittrice con *Ordinaria nevrosi dell'anima*, edito da Tracce nel 2003. La sua raccolta di racconti dal titolo *Lampi d'ingenuo* conquista il primo posto al Premio Nazionale "Logos" per inediti e viene pubblicata nel 2008 da Giulio Perrone.

Nel 2010 pubblica, sempre per Giulio Perrone, la raccolta di poesie *Petali di voce*.

Del 2016 è il suo saggio storico-biografico *Non ho vergogna a dirlo* (Portofranco).

Del 2017 è il suo romanzo *Un velo sulla memoria* (Augh edizioni).

Nel 2018 pubblica, per Arcipelago itaca, la raccolta di poesie *La farfalla sul pube*, mentre nel 2020 esce il volume di racconti *Scatto senza posa* (Scatole Parlanti).

Vari suoi lavori, sia in prosa che in versi, sono pubblicati in antologie.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti in concorsi letterari nazionali ed oggi è presidente dell'associazione culturale "Le Muse Ritrovate". Nel 2017 ha curato, come direttrice artistica, il festival letterario "Weekend d'autore". Organizza eventi culturali e manifestazioni finalizzate alla promozione della poesia e della narrativa.

È docente di italiano e storia nei licei statali. Specializzata in didattica della scrittura, organizza corsi ed insegna scrittura creativa.

La colonizzazione invisibile è un libro in versi che a tratti si lascia attraversare dal respiro sottile della narrativa, quando al susseguirsi dei brani alterna pagine di riflessioni in prosa come fossero punteggiatura testuale, parola diretta, pausa nella versificazione.

Poesia che a sua volta lambisce il narrato, erode i confini e che contamina col suo movimento una forma e l'altra, armonizzandole.

È un libro che centra il suo interesse nella relazione tra persone e web e indaga sulla reazione di chi, a cavallo tra due epoche, quella prima di Internet e quella dopo, ha attraversato un ponte tra due mondi arrivando alla consapevolezza che l'adattamento all'ambiente virtuale ha modificato i nostri comportamenti e soprattutto il nostro modo di Essere. Di apprendere. Di immaginare.

È un libro che indaga sulla trasformazione di una società, sull'impatto che ha Internet sulla democrazia, che tocca argomenti come l'indirizzamento dei dati forniti dagli utenti e la privacy, temi nuovi per la poesia ma pertinenti alla conoscenza delle persone e delle comunità nel loro relazionarsi con nuove forme di potere, persino con una nuova spiritualità e con nuove paure.

L'antidoto non è la censura, neppure la nostalgia.

[...]

Dalla nota introduttiva dell'autrice.

Da *VOCI DALLA REGIA*

V.

L'info pulita

Aveva bisogno di una informazione non clonata
né rielaborata, aveva bisogno di una vera info. Pulita.
Veniva a piedi e da lontano.
Fece la fila arrivò allo sportello e domandò.
La ragazza belluta e leggera, in propilene,
dietro la cortina di vetro rispose
che non serviva aver fatto tanta strada,
il sito comprende tutto, pensa per te, risponde alle
possibili domande, ti offre il servizio incluso e prelibatezze attese.
Lei si sentì una fra tante. Stordita dalle solite parole.
Assoggettata all'algoritmo invocato dal sito,
alla ragazza sotto vetro, al chiacchiericcio comune.
Se ne tornò a casa e non capì.

Da L'UTENTE POSSIBILE

Accade di non riconoscere gli alfabeti e di rimanere lontani dalle conquiste degli avi. Non sapere più guardare un quadro né leggere una pagina di un libro sacro. Sentirli scivolare in un livello di realtà che usa segni di una realtà altra. Non decifrare più i toni e la materia e rielaborare l'esalazione di un paesaggio acquerellato come un silenzio che stagna e non offende, non comunica, non c'è.

Il museo è così tanto virtuale, così inafferrabile; a forza di non andarci non ci vai più. A forza di non osservare non osservi e dimentichi le luci sotto gli occhi delle madonne con bambino, sopra i pezzi di facce di Picasso. I figli dimenticheranno, i nipoti non sapranno, ma saranno raggiunti dagli echi. Accade che tutto si accavalla, le rapide trascinano. A forza di dimenticare si seppellisce.

Da L'UTENTE DISERTORE O IL RIAPPROPRIATO

XXXII.

***memoria centrale#**

Memorie circolari
in lega di alluminio con strato di materiale magnetico
tutto accade
tra i giri e i ghirigori della quadratura del cerchio
i piatti dell'hard disk ruotano a velocità x
5200 e 7200 giri al minuto, memoria garantita.
Piatto testine bracci meccanici micro e macro processi
il sangue nel frattempo viaggia silente sotto le dune accennate delle vene
i semi-liquidi germogliano negli uteri materni nonostante.
Che non sia solo il centro dell'eternità. Il per sempre cercato.
Il massimo grado. L'alta sfera che ci sfugge.

Da *ALT(R)E RI-SOLUZIONI*

XLI.

Sottratti

Anno IV, chat n. 12000
il cuore virtuale dismette il battito
inciampando in un grano di realtà.
Sono in due si incontrano ogni notte, si scrivono e intrecciano il tempo
dondolano nella rete, amaca certa e confortevole
sanno di sé e dell'altro, forse si conoscono
dimenticano il presente e presto sono già oltre la fine della notte.
Le due persone si incontrano per caso in chiesa una mattina, è domenica.
Lei ha un vestito che le si incolla addosso ed è piena di gioia
la sua amica si sposa mentre dal banco sogna per sé qualcosa di potente.
Lui si aggira nella navata laterale in preda alle sue tempeste e rotola gli
occhi intorno
senza vedere. È lì per lo sposo mentre nessuno dei due sa.
Lei vede lui, lo guarda, lo pedina di occhiate. Quante notti di vapori
verbali.
Lui non si accorge. La vede ma non la guarda. La vede e guarda altrove.
Trazione verso, zero. De-trazione ad abundantiam.
At-trazione sot-tratta.